

# ■ ECOLOGIA Corteo per la città e poi tutti sul litorale per raccogliere la plastica In piazza e spiaggia per l'ambiente

*Doppia iniziativa contro l'inquinamento dell'Unione degli studenti e Capitaneria*

di GIUSEPPE LARATTA

AMBIENTE ed ecologia: sono le due parole chiave che hanno caratterizzato la giornata di ieri a Crotona, e che hanno visto soprattutto protagonisti i giovani di questa terra in due eventi partiti contemporaneamente per poi trovarsi tutti insieme per un unico obiettivo. Gli studenti hanno organizzato la manifestazione contro i cambiamenti climatici, secondo step dopo il corteo dello scorso 15 marzo, appoggiando il movimento internazionale del "Friday for future" che ha visto eventi simili anche in tante altre piazze italiane. Nonostante non siano stati registrati numeri eclatanti di partecipanti, gli studenti hanno ribadito dei concetti molto chiari, indirizzandoli soprattutto al mondo politico-istituzionale, affinché prenda delle posizioni nette in materia ambientale. «Do-



Da sinistra: lo sciopero dell'ambiente e la presentazione di Plastic free alla Lega Navale

po il 15 marzo - ha dichiarato alla stampa Sergio Mungari, portavoce dell'Unione degli Studenti crotonesi - nessuna azione è stata fatta dai governi, soprattutto in Italia e anche a Crotona: vogliamo che la nostra città dichiari l'emergenza climatica e, insieme a tutti gli altri Fridays for future in Calabria, l'emergenza regionale. La scuola è indifferente su questi temi: i professori penso siano più

interessati a seguire la vecchia didattica tradizionale che fa molto annoiare gli studenti, e che non crea niente». Il corteo, al quale hanno preso circa 150 manifestanti, è partito dal piazzale dello stadio, ha attraversato le principali vie cittadine, per poi giungere sul lungomare per congiungersi con un'altra iniziativa promossa a livello nazionale: la campagna "Plastic Free". La giornata contro



la plastica è stata organizzata dalla Capitaneria di Porto insieme alla Lega Navale, il Wwf e l'Area Marina Protetta, per sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali. Presenti il vice comandante della Capitaneria Filippo Maria Parisi, il vicepresidente della Lega Navale pitagorica Gianni Liotti, il presidente del Wwf Paolo Asteriti, il responsabile dell'Area Marina Protetta Simone Scalise, e gli stu-

denti dell'istituto comprensivo di Cotronei, dell'istituto Filottete, e quelli del Benedetto XVI. «Questa giornata vuole dare un segnale ai giovani ai quali dobbiamo trasmettere questo messaggio di speranza - ha dichiarato Parisi - per non arrivare al risultato negativo che si prospetta nel 2050 quando nei nostri mari ci sarà più plastica che pesci, se il trend sarà mantenuto e speriamo di

no. Purtroppo la plastica, e soprattutto le microplastiche, entrano nella catena alimentare perché vengono ingerite dai pesci». «La plastica sta diventando un'emergenza - ha dichiarato Asteriti - "Plastic free" vuole dare proprio questo messaggio. Purtroppo siamo troppo abituati alla plastica monouso che neanche ce ne accorgiamo più, dalla semplice cannuccia alla bottiglietta d'acqua: se tutta questa plastica non viene riciclata, ce la ritroviamo nei fiumi e nei mari, e dentro noi stessi. Ce la stiamo mangiando, e non ci fa bene. Proprio ieri (avantiere per chi legge n.d.r.) abbiamo trovato il quinto esemplare di caretta caretta in pochissimo tempo morto. Stiamo distruggendo l'ecosistema marino». Dopo il breve incontro nella sede della Lega Navale, gli studenti tutti e i volontari hanno pulito dalla spiaggia crotonese.